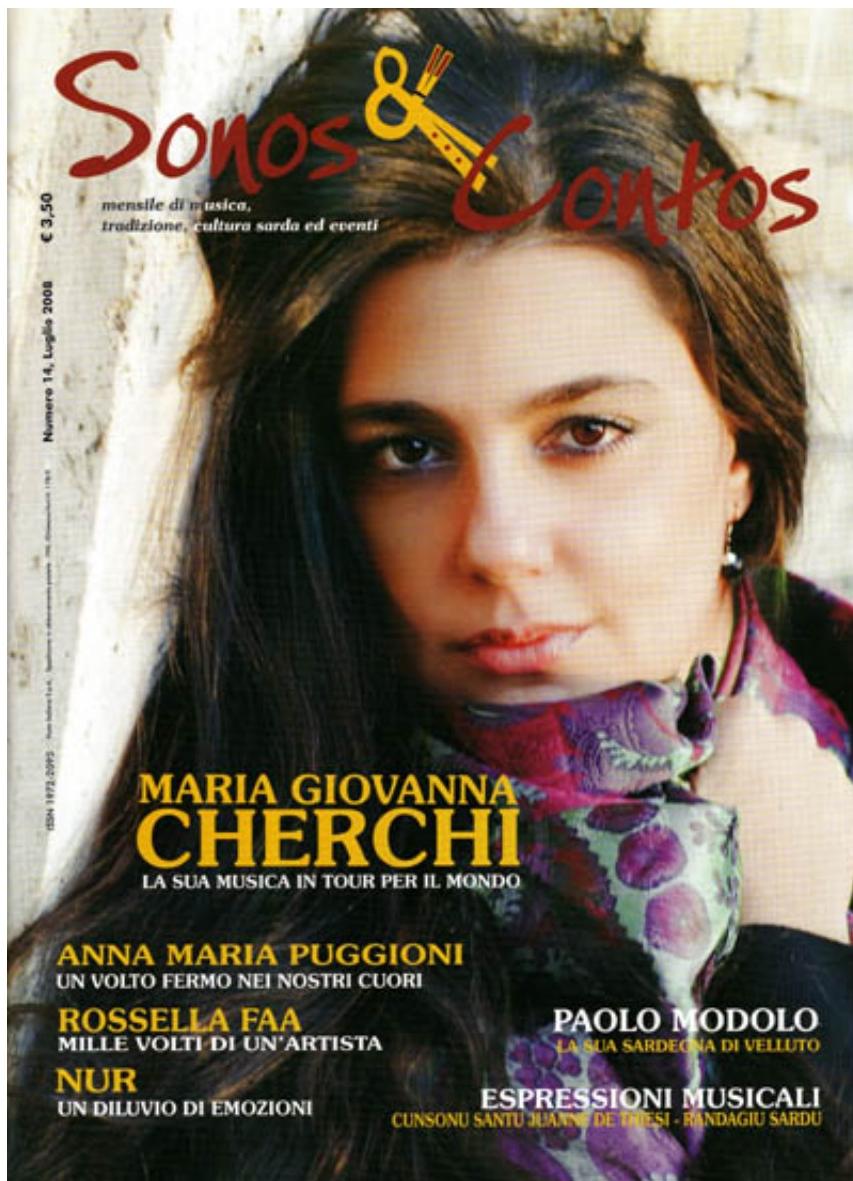


Sonos e Contos: una rivista che parla di noi

In edicola

Inviato da : Francesco Urru

Pubblicato il : 15/7/2008 0:52:21



Nel numero 14 di Sonos e Contos a partire dalla pagina 50 si parla di Villaurbana e del suo gruppo folk "Biddobrana".

La rivista mensile che si occupa di musica, tradizione, cultura sarda ed eventi, in maniera approfondita offre la possibilità agli appassionati di comprendere meglio Villaurbana e le sue tradizioni.

Un grazie particolare per questa opportunità va a Daniel Meloni, presidente del Gruppo Folk "Biddobrana", per aver messo a disposizione della redazione della rivista il materiale necessario alla

stesura del servizio, frutto di accurate ricerche effettuate per comprendere meglio le radici storiche e culturali del nostro paese.

VIAGGIO IN SARDEGNA

VIAGGIO IN SARDEGNA

a cura di
Roberto Tangianu

Associazione Folk
Bidobrana

Associazione Folkloristica "BIDDOBRANA"

VILLAURBANA

L'Associazione Folkloristica "Bidobrana", di Villaurbana, è nata nel maggio del 2006, su iniziativa di alcuni giovani appassionati di tradizioni popolari.

L'Associazione è composta da circa quaranta elementi e una ventina di altri appassionati sostenitori, si propone come scopo la ricerca, la conoscenza, lo studio e la salvaguardia della cultura popolare

isola, con particolare riferimento alla tradizione villaurbanese. Nello specifico l'Associazione si sforza per continuare e tramandare una tradizione come quella dell'antico abbigliamento in costume e del particolare ballo villaurbanese che da sempre nel nostro paese si tramanda da padre in figlio e che negli ultimi anni stava andando perso.

Infatti già negli anni Cinquanta a Villaurbana nasceva la prima formazione di ballo, che si cimentava nelle prime esibizioni in piazza; per poi continuare l'attività di gruppo folk anche nei decenni seguenti, fino ad arrivare a fine anni

Ottanta e primi anni Novanta in cui il gruppo folkloristico di Villaurbana godeva di popolarità e grande fama, tanto da appassionare un tal numero di persone da far nascere una seconda formazione di ballo. Quanto è un disastro che si è portato avanti fino al 2000 circa, periodo in cui il paese ha conosciuto un vuoto nel campo del folklore per diversi anni, fino a che non è nata, per l'appunto, la sudette Associazione folkloristica "Bidobrana" che vede, fra i suoi componenti, la costante della giovinezza dei suoi membri nonostante abbiano già alle spalle esperienze in precedenti gruppi paesani.

50 | **SiC** luglio 2008

IL COSTUME

Il costume Villaurbanese, oggi indossato solo dai componenti del Gruppo Folkloristico, si riporta ai tipici costumi del Campidano di Oristano, e in parte della Marmilla.

Quello femminile rappresenta fedelmente il vestiario della massaia Campidanese nei suoi elementi caratteristici: su un'neddu de cofanatu doru (la gonna); s'imbustu (il cintetto) in

questo era sostituito da un fazzoletto in altri tessuti, su muncadori tanosu o muncadori de ghettu; ampio fazzoletto rettangolare scuro che viene fissato al fazzoletto di seta con delle spille. Poteva essere di diverse misure, solitamente non troppo grande ma talvolta scendeva fin quasi alle caviglie e in antichità poteva essere anche in orbace. Delle volte al fazzoletto de' ghettu veniva aggiunto oppure veniva sostituito lo scialle con o senza frange in seta o lana, di solito scuro.

nero; la cruzennti de arreddu (il gonnellino a ventaglio pieghettato) in orbace o panno nero col bordo inferiore in velluto; sa bennetta (copicapò) con tutte le sue tipologie per essere indossata e fissata al capo con o senza fazzoletto; la cruzennti biancu su (calzoni molto ampi) in tela bianca; su croppetu (il gilet) in velluto nero, orbace o fustagno scuro; sa cornisa (la camicia) finemente ricamata a mano nel petto, nel colletto e nei poltrini. Si distinguono poi in modo particolare se



broccato dorato in numerosi colori e almeno due varianti di lunghezza; sa cornisa (la camicia) anticamente finemente ricamata a mano in su pettinu (il pettorale), su taugreddu (il colletto) e nei bruttusus (i polsini); su gipporu (la giacchetta) in seta raso o lana; su grubbitti (fazzoletto rosso) raccogli i capelli accoccolati con un conciatori; su muncadori de sedu (il fazzoletto) in seta, bianca o colorata, solitamente color caffè, marrone, verdone e giallo ocre, talvolta

Un'altra variante del normale costume era quella di portare più di una gonna e di mettere l'ultima sul capo per ripararsi dal freddo o per esprimere un sentimento di tristezza o ancora per esprimere la propria riservatezza. Altri particolari sono le immumerovoli varianti per portare i fazzoletti, a murrabi, a doppia nou, con un solo nodo, spillato e non e così via.

Il costume maschile invece è costituito dai tipici pezzi del costume isolano; i crusmru (ghette o use) in orbace o panno

besti bianca (farsetto in pelle di agnello) indossato col pelo all'interno e in qualche caso all'esterno, cucito con delle sottilissime corregge di pelle e talvolta ricamato; in qualche caso sa besti bianca era sostituita dalla mustrucca o besti nieddu (farsetto di pelle di pecora o capra secca e lunga fin sotto le ginocchia), oppure da sa giaccia de fureni (la giacca in orbace) o da sa cappottu a cugaddu (cappotto col cappuccio a punta) in orbace nero.

LE DANZE

Le danze si riferiscono a quelle del Campidano di Oristano e della Marmilla con delle peculiarità, prettamente vissute nel tempo, la costante vibrazione delle punte dei piedi, sa trabida, su strisci, veloce movimento eseguito con l'incrocio alternato delle gambe, e sa compatti che consiste nello schiaccare i tacchi delle scarpe a ritmo di musica. Inoltre, tutte le danze, vengono eseguite stando rigorosamente in punta di piedi (au ballu puntu), il che permette una variazione notevole di ritmo, sempre quanto mai spettacolare. I balli più rappresentativi sono senza dubbio il campidano e la tipica danza villaurbanese che è eseguita con il continuo incrocio delle gambe.

I balli sono suonati rigorosamente a flaminonica o a launeddas come da tradizione e i maestri che accompagnano i ballerini sono rispettivamente Gianni Ore di Bonacado e Luca Loria di Villaurbana. Il 2 agosto l'Associazione organizza la seconda edizione della Rassegna Folkloristica di Musica, canti e danze della Sardegna con la partecipazione di diversi gruppi folkloristici e suonatori. Per

Per approfondimenti sul web:
www.villaurbana.net
www.biddobrano.eu



ELENCO BALLERINI

Attilio Alessandro	Leila Nardia	Lei Silvia	Sedda Francesco
Cesare Vennera	Lei Elena	Meloni Alessandro	Sigga Manuela
Cesare Vennera	Lei Eleonora	Meloni Giandomenico	Zurru Antonia
Cesare Vennera	Lei Francesca	Meloni Nicola	Zurru Federica
Cesare Vennera	Lei Lucia	Nesu M. Giovanna	Zurru Gianlu
Cesare Vennera	Lei Maria	Pisu Maria	
Cesare Vennera	Lei Paola	Sala Christopher	
Diodato Errico			

